YESIWANT
Destination Weddings & Experiences

DESTINATION MAGAZINE

NO. 03 / 2026 MARZO



Il risveglio delle idee

Roma, fra giardino e città

Il sopralluogo che serve davvero

ITALY · PEOPLE · PLACES · CELEBRATIONS

Made for your yes.



K / Pexels

La primavera comincia dalle vostre scelte. Dieci storie editoriali mettono in relazione stagione, luoghi e scelte concrete. Destination Magazine racconta il matrimonio come esperienza di incontro: le persone, l'ospitalità e i dettagli che danno senso al viaggio, oltre un solo giorno.

Collezione editoriale 2026, realizzata a novembre 2026. Le fotografie di repertorio accompagnano le ispirazioni: non sono reportage di eventi YesIWant.

In questo numero

01 La primavera non è un filtro 04

02 Roma, fra giardino e città 05

03 Il sopralluogo che serve davvero 06

04 Comporre con leggerezza 07

05 Un invito che orienta 08

06 L’aperitivo torna all’aperto 09

07 Abiti che attraversano la giornata 10

08 Camere: prima le esigenze, poi la pianta 11

09 Un pomeriggio libero è un programma 12

10 Una regia, molte lingue 13



STAGIONE

Matheus Bertelli / Pexels

La primavera non è un filtro

Una fotografia di un giardino di aprile dice poco su un matrimonio a marzo. Chiedete quali parti del luogo funzionano anche se gli alberi sono ancora spogli.

Un giardino che si risveglia ha un ritmo proprio. Prima di fissare la cerimonia sull'erba, chiedete come cambiano vegetazione, manutenzione e percorsi nel periodo scelto. Le fotografie di un altro mese non raccontano necessariamente ciò che troverete.

Il progetto può accogliere rami, verdi e fiori leggeri senza pretendere una fioritura precisa. Preparate insieme alla venue una soluzione coperta che conservi lo stesso tono. La primavera è più interessante quando viene ascoltata, invece di essere forzata a somigliare a un'immagine salvata.

Da chiedere: fatevi mostrare immagini della venue nello stesso periodo dell'anno.



A Roma un matrimonio può dialogare con una città piena di vita, senza trasformare gli ospiti in un gruppo sempre in movimento.

DESTINAZIONI

Earth Photart / Pexels

Roma, fra giardino e città

A Roma, provate il collegamento fra albergo e giardino all'ora vera delle nozze. Il percorso più breve sulla mappa potrebbe non essere il più comodo per gli ospiti.

A Roma un matrimonio può dialogare con una città piena di vita, senza trasformare gli ospiti in un gruppo sempre in movimento. Scegliete un centro di gravità per la giornata e valutate con operatori locali i trasferimenti effettivi fra i luoghi.

Se immaginate un giardino, dedicate attenzione anche agli ambienti interni e agli orari. Per chi arriva da lontano, lasciate una finestra libera per esplorare secondo i propri interessi. La città entra nel racconto anche attraverso una passeggiata o una colazione, non soltanto attraverso una sequenza di monumenti.

Da verificare: confrontate i percorsi reali, non solo le distanze sulla mappa.



Arrivate alla visita con domande aperte, non soltanto con immagini da riprodurre.

PLANNING

Rickson Bejar / Pexels

Il sopralluogo che serve davvero

Entrate come invitati, uscite come fornitori. Vedrete due versioni della stessa dimora e capirete dove un furgone o una coda potrebbero interrompere la festa.

Arrivate alla visita con domande aperte, non soltanto con immagini da riprodurre. Percorrete la giornata nell'ordine in cui la vivranno gli invitati: parcheggio o arrivo, cerimonia, aperitivo, cena e festa. Fermatevi dove potrebbero crearsi attese.

Annotate le risposte nello stesso documento e distinguete le possibilità mostrate da quelle incluse nella proposta. Prima di salutarvi riepilogate ciò che deve ancora essere verificato e chi lo farà. Un sopralluogo utile non elimina il sogno: gli offre un terreno abbastanza solido per diventare esperienza.

Da portare: una lista condivisa e lo schema provvisorio della giornata.



FIORE

Blissful pr / Pexels

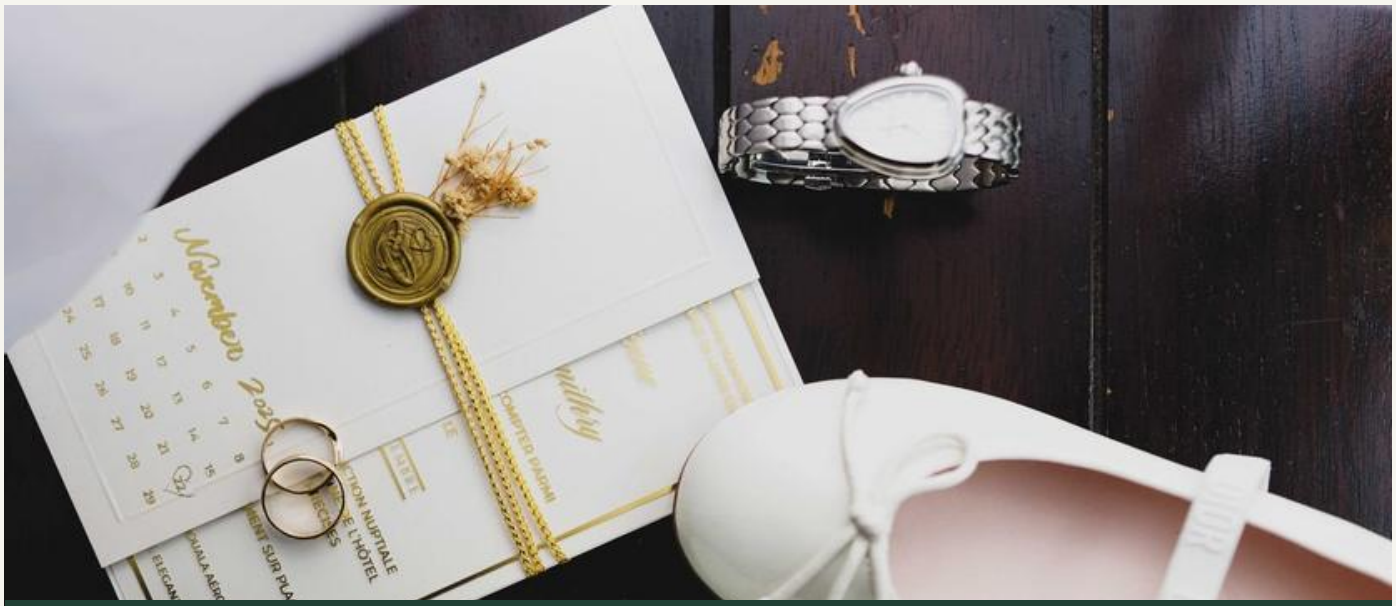
Comporre con leggerezza

Prima di aggiungere un elemento, toglietene uno. Una finestra, un arco o l'ombra di un albero possono già fare il lavoro che avevate affidato alla decorazione.

La leggerezza non nasce soltanto da pochi steli. Dipende da proporzioni, trasparenze e spazi lasciati liberi. Chiedete al floral designer un progetto che consideri ciò che il giardino o la sala possiedono già, evitando di coprire ogni superficie.

Definite colori e carattere più che una lista rigida di varietà, verificando disponibilità con il professionista. Una prova aiuta a capire altezza e ingombro rispetto a piatti e bicchieri. I fiori dovrebbero accompagnare gli incontri: quando diventano un ostacolo alla vista, la loro bellezza perde parte del senso.

Prova pratica: valutate l'allestimento dalla seduta, con i bicchieri presenti.



STATIONERY

NUDE Nahum / Pexels

Un invito che orienta

Scrivete il nome della location come compare sulla segnaletica. Chi guida da fuori regione deve poter distinguere il cancello giusto da un ingresso di servizio.

Un invito per un destination wedding deve emozionare e orientare. Tenete il racconto principale sulla carta e portate i dettagli variabili in uno spazio aggiornabile: programma, alloggi, spostamenti e contatto. Indicate una data chiara per la risposta.

Prima di stampare controllate nomi, lingue e leggibilità con chi non conosce il luogo. Se usate un codice QR, affiancate un indirizzo leggibile e un’alternativa per chi preferisce rispondere direttamente. L’eleganza è anche poter capire cosa fare senza dover chiedere tre volte.

Da controllare: provate ogni link e leggete l’invito su uno schermo piccolo.



Quando la stagione lo permette, il primo incontro all’aperto può essere leggero e informale.

FOOD

Agung Pandit Wiguna / Pexels

L’aperitivo torna all’aperto

Mettete le prime bevande vicino all’arrivo, i tavoli del cibo più avanti. L’aperitivo si distribuisce lungo il giardino e la soglia resta libera.

Quando la stagione lo permette, il primo incontro all’aperto può essere leggero e informale. Non affidate però l’intera accoglienza a un unico banco: chiedete come distribuire bevande e piccoli assaggi evitando code e passaggi stretti.

Prevedete posti a sedere anche se l’aperitivo è in piedi, e una soluzione riparata che possa accogliere tutti. Gli ospiti internazionali apprezzano capire che cosa stanno assaggiando, senza trasformare ogni piatto in una lezione. Un servizio attento lascia il gruppo libero di conoscersi e di guardarsi intorno.

Da verificare: distribuzione del servizio e sedute disponibili durante l’aperitivo.



Scegliere un abito significa anche immaginare come ci si muoverà.

MODA

Anna Frolova / Pexels

Abiti che attraversano la giornata

Durante la prova, salite due scalini e sedetevi come farete a cena. Tessuto, scarpe e strascico si giudicano meglio in movimento che davanti allo specchio.

Scegliere un abito significa anche immaginare come ci si muoverà. Un prato, una scala e una pavimentazione antica chiedono attenzioni diverse. Provate seduta, passo e movimento insieme alle scarpe previste, non soltanto davanti allo specchio.

Per marzo considerate una soluzione per i passaggi fra interno ed esterno, coerente con il vostro stile. Comunicate agli ospiti indicazioni concrete sul terreno e sul carattere dell'evento. L'obiettivo non è imporre una divisa: è permettere alle persone di scegliere bene e sentirsi a proprio agio per tutta la giornata.

Da provare: camminate, sedetevi e salite qualche gradino durante la prova.



OSPITALITÀ

Kawê Rodrigues / Pexels

Camere: prima le esigenze, poi la pianta

Una camera al piano terra non basta se il percorso verso la sala è sconnesso. Abbinate ogni esigenza al tragitto completo, poi confermate le camere.

Assegnare camere non è soltanto distribuire nomi. Raccogliete arrivi, partenze, composizione dei gruppi e necessità da comunicare alla struttura con il consenso degli interessati. Tenete separata la proposta di sistemazione dalla conferma effettiva.

Chiarite quali informazioni vengono condivise e chi può modificarle. Una lista con data di aggiornamento e referente evita versioni discordanti. Anche quando gli ospiti prenotano autonomamente, un riepilogo delle modalità di arrivo aiuta il team a coordinare l’accoglienza senza promettere disponibilità che non sono state confermate.

Da definire: una sola lista aggiornata e un referente per le variazioni.



Un weekend di matrimonio non ha bisogno di occupare ogni ora.

ESPERIENZE

Jonathan Goncalves / Pexels

Un pomeriggio libero è un programma

Date agli ospiti due opzioni vicine all'albergo, una anche al coperto. Il pomeriggio rimane libero e chi non conosce la zona ha comunque un punto di partenza.

Un weekend di matrimonio non ha bisogno di occupare ogni ora. Dopo un viaggio, alcuni ospiti desiderano riposare, altri esplorare. Offrite poche possibilità facoltative con durata, punto di incontro ed eventuali condizioni spiegati prima.

Non fate coincidere un'esperienza opzionale con comunicazioni essenziali o momenti che nessuno vorrebbe perdere. Il tempo libero permette anche a gruppi diversi di trovare il proprio passo. La coppia non deve essere presente a ogni attività: il destination wedding può restare condiviso senza diventare un'agenda collettiva obbligatoria.

Da scrivere: distinguete nel programma gli appuntamenti comuni dalle proposte facoltative.



Una festa internazionale funziona quando le informazioni essenziali arrivano a tutti.

IL TACCUINO

Mushtaq Hussain / Pexels

Una regia, molte lingue

Scrivete per ogni momento chi dà il segnale e in quale lingua. Una frase breve al microfono risolve più di un programma bilingue distribuito ma mai letto.

Una festa internazionale funziona quando le informazioni essenziali arrivano a tutti. Individuate le lingue realmente comprese dagli invitati e scegliete dove serve una traduzione: cerimonia, programma, menu, indicazioni di spostamento. Non ogni frase deve essere ripetuta integralmente.

Un celebrante o presentatore preparato può costruire passaggi brevi e naturali. Fate rileggere nomi e pronunce e condividete una scaletta con chi prende la parola. La traduzione migliore non interrompe continuamente il ritmo: aiuta le persone a riconoscere il significato dei momenti che stanno vivendo.

Da preparare: una guida di pronuncia per nomi e ringraziamenti.

Un’atmosfera da ricordare



Helena Jankovičová Kováčová / Pexels

La primavera comincia dalle vostre scelte.

Roma, Lazio. Abbinate un giardino per il rito a un punto di ritrovo in città. Fate la prova del tragitto all’ora delle nozze e date agli ospiti un’indicazione riconoscibile per trovare la navetta.
Luce · materiali · ospitalità. Conservate ciò che assomiglia alla vostra storia.

People. Places. Stories.

Una selezione di fotografie di repertorio, con i crediti riportati qui sotto. Persone e luoghi sono ispirazioni editoriali: non attestano collaborazioni, clienti, venue o eventi YesIWant. Testi brevi originali preparati con assistenza AI.

P. 01 / Peter Fazekas / Pexels #8452759

P. 02 / K / Pexels #19143319

P. 04 / Matheus Bertelli / Pexels #16120244

P. 05 / Earth Photart / Pexels #38350432

P. 06 / Rickson Bejar / Pexels #15874555

P. 07 / Blissful pr / Pexels #34591042

P. 08 / NUDE Nahum / Pexels #37828086

P. 09 / Agung Pandit Wiguna / Pexels #31902401

P. 10 / Anna Frolova / Pexels #26741244

P. 11 / Kawê Rodrigues / Pexels #17529869

P. 12 / Jonathan Goncalves / Pexels #32710997

P. 13 / Mushtaq Hussain / Pexels #11320033

P. 14 / Helena Jankovičová Kováčová / Pexels #17107458

P. 16 / gianfranco marotta / Pexels #6233454

Pexels License · www.pexels.com/license/
Ogni credito rimanda alla fotografia originale.
Collezione 2026 · gennaio-dicembre · dicembre è un’anticipazione editoriale.

YesIWant · Destination Weddings & Experiences
info@yesiwant.it

YESIWANT

Destination Weddings & Experiences



L’Italia è la destinazione.
La vostra storia, il motivo.

info@yesiwant.it